

STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

TRIBUNALE DI VELLETRI

Crisi da sovraindebitamento

Gestore nominato: Avv. Francesco Di Giulio

Ricorso ex art. 14-ter della L. 3/2012, come modificata dalla L. 176/2020,

per la composizione della crisi da sovraindebitamento attraverso la

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

I sottoscritti nato a , e

nata a Roma, il , elettivamente domiciliati in Velletri, Corso della Repubblica n. 179, presso lo studio dell'Avv. Riccardo De Sanctis, cf DSNRCR90T24H501U, giusta delega in calce al presente atto.

Per le comunicazioni di cancelleria, l'Avv. Riccardo De Sanctis indica pec riccardo.desanctis@pec.it

Premesso che

- Gli istanti si trovano nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo cause ostative, in data 01.02.2019 hanno depositato, a mezzo dell'Avv. D'Ambrosio Dorselli istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi;
- Venivano nominati n. 2 gestori che per diverse ragioni rinunciavano all'incarico. Con accettazione del 04.03.2020, prestava giuramento il professionista incaricato in luogo dei precedenti, ex art. 15 – comma 9 - legge 27 gennaio 2012 n. 3, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, nella persona dell'Avv. Francesco Di Giulio;
- Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I co., L. 3/2012, gli scriventi hanno predisposto la presente proposta di liquidazione per la composizione della crisi da sovraindebitamento;



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

- di seguito, è illustrato il Piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'Avv. Riccardo De Sanctis;
- ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, più precisamente, i ricorrenti:
 - a) si trovano in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia si trovano *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite;
 - b) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche che non hanno mai svolto, direttamente, attività di impresa;
 - c) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
 - d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.
 - e) sono qualificabili come consumatori, secondo quanto stabilito dall'art. 6, co. 2, lett. b L. 3/12, essendo debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
 - f) non hanno posto in essere atti in frode ai creditori;
 - g) hanno fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

1) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Il sig. _____ è dipendente del Comune di Roma in qualità di istruttore amministrativo
mentre la signora _____ è dipendente presso il Fondo pensioni degli agenti
professionisti di Assicurazione

La famiglia si è sovraindebitata a causa di una serie di fattori impreveduti verificatisi successivamente all'acquisto della prima casa: precisamente



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

- dopo l'acquisto della casa familiare con contrazione di un mutuo ipotecario per € 160.000,00 nel 2009 i ricorrenti hanno dovuto sostenere ingenti spese per il completamento dell'abitazione (poi andata all'asta). In fase di trattative ed istruttoria mutuo, però, la banca ometteva delle informazioni importanti, venendo meno al principio di buona fede. Quando, infatti, lo stato dell'istruttoria era in fase avanzata, la banca faceva sapere che l'erogazione del mutuo veniva subordinata alla stipula di un'assicurazione vita ed infortuni ad esso collegata del valore complessivo di € 15.000,00 (7500 cadauno). La predetta polizza assicurativa aveva un tasso annuo dell'8,5 % e generava mensilmente oltre alla rata di mutuo, un ulteriore esborso di circa 100 euro che nell'arco della vita trentennale avrebbe gravato per ulteriori 36.000,00 euro circa. A quel punto, avendo gli Istanti già firmato un preliminare di compravendita ed essendo trascorso molto tempo, il costruttore non poteva più attendere e quindi, i signori _____ si sono trovati costretti ad accettare le condizioni contrattuali imposte. Di fatto, la situazione economica all'epoca era piuttosto solida, potendo contare su due stipendi buoni.
- Subito dopo l'acquisto cominciarono i problemi con l'immobile. Allagamenti, vizi occulti e opere di completamento necessarie al fine di rendere abitabile la casa. Le circostanze costrinsero gli Istanti ad accedere nuovamente al credito, diversamente si sarebbero ritrovati a pagare un mutuo per una casa che non poteva essere abitata.
- i ricorrenti, tuttavia, hanno subito dal creditore BNL S.p.a. – istituto che aveva concesso un prestito per i lavori di sistemazione della casa - nel verosimile consapevole intento di eludere l'eventualità di un accordo di composizione della crisi con il ceto creditorio a causa della natura chirografaria delle proprie ragioni - ha fatto leva sulla mora dei mutuatari e ha tempestivamente avviato una procedura esecutiva di espropriazione forzata dell'immobile di abitazione degli interessati presso il Tribunale di Velletri (RGE n. 653/2017);
- i ricorrenti hanno subito invitato la BNL a un tentativo di transazione sul pagamento delle rate di mutuo scadute e di quelle successivamente e periodicamente dovute, ma tale intermediario ha opposto la pretesa di saldo immediato delle somme mutate per un ammontare di circa 27.000 euro da versare in pochi mesi, con ciò dimostrando implicitamente l'interesse esclusivo alla soddisfazione integrale del proprio credito prima di essere assoggettato alla procedura di composizione della crisi e al divieto, sotto pena di nullità, di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali sul patrimonio dei debitori;



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

- - La condotta elusiva della BNL S.p.a. ha peraltro determinato l'intervento nell'esecuzione immobiliare ex art. 499 c.p.c. di Intesa Sanpaolo S.p.a., istituto mutuante per l'acquisto della prima casa dei coniugi , per il tramite della società intra-gruppo ISP CB Ipotecario S.r.l. cessionaria del mutuo ipotecario ex art. 7-bis legge 130/1999, sebbene fossero in corso favorevoli trattative per la liquidazione di rate scoperte e per il ripristino del beneficio del termine per il piano rateale di ammortamento;
- nel 2011/2012 gli Istanti hanno dovuto affrontare altri problemi economici a causa dell'unica figlia la quale voleva abbandonare gli studi al terzo anno della scuola superiore magistrale dopo l'ennesima bocciatura. Per non farle perdere l'opportunità di diplomarsi fu iscritta in un Istituto privato per recuperare i tre anni persi. Dovettero contrarre altri n. 2 finanziamenti, uno con la Compass (€ 7.000,00) e uno con Consumit MPS (€ 5.525,00). Nonostante l'esborso lo sforzo ha dato i suoi frutti perché la figlia è iscritta all'Università di Roma Tre alla Facoltà di Scienze della Formazione e in tal senso ancora oggi chiaramente i genitori sostengono gli studi e il mantenimento. In materia, si segnala il provvedimento del Tribunale di S.M.C. Vetere del 2.12.2020 Est. Maria Sodano dove si afferma *“È meritevole di accoglimento la proposta di piano dove il sovraindebitamento è stato causato, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, dall'esigenza di sostenere le spese universitarie dei figli”*.
- contestualmente, tutti i familiari hanno avuto problemi sanitari (la figlia – cure dentistiche e maxillo facciali; i ricorrenti invece cure odontoiatriche) con relativa impiantologia e chirurgia). Anche per queste spese come è agevole pensare, si è dovuto ricorrere al credito (finanziamento IPA).
- inoltre gli interessi di mora sui prestiti avuti hanno determinato un'eccessiva onerosità dei finanziamenti stessi rendendo la restituzione pressochè difficoltosa;

2) SITUAZIONE DEBITORIA - IL PASSIVO

Preliminarmente si segnala che la presente procedura è proposta nelle modalità previste 7 bis della riforma (Procedure familiari) il quale prevede: *“I membri della stessa famiglia possono presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune”*. I debiti degli Istanti hanno quasi per intero origine comune.



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

A seguito delle informazioni assunte e al rilievo svolto dall'OCC, la situazione debitoria degli Istanti può essere così riassunta:

- **O.C.C.:** compenso Organismo di Composizione della Crisi per la somma residua (al netto degli acconti) di € 3.276,70 inclusi oneri di legge come da lettera preventivo (credito in prededuzione);

- **Avv. Riccardo De Sanctis:** compenso per la redazione della domanda di liquidazione e la formalizzazione della presente procedura € 4.160,00 inclusi oneri di legge come da prospetto convenzionale (credito in prededuzione);

BNL: decreto ingiuntivo n. 2123/2015 (R.G. n. 4822/2015) nei confronti di entrambi per la somma di € 27.691,85 come da precisazione del credito del 21.10.2021.

IFIS NPL SPA: Contratto n. 6724292, ceduto in data 12/11/2013 dalla SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A. € 60.576,52.

INTESA SAN PAOLO SPA: mutuo ipotecario n. 60647399 erogato il 22.12.2009 per la somma di € 48.569,81 capitale residuo, € 2.624,88 per rate impagate e € 688,56 per interessi di mora come da precisazione del credito e tabulato del 04.03.2021. Con successiva precisazione del credito, Intrum Italy rende aggiornamento: "Rate scadute ed impagate € 4.465,22 interessi di mora € 664,37 capitale residuo al 1/10/2021 € 47.439,42 così per un Totale al 20/10/2021 di € 52.569,01 (come da relazione particolareggiata).

• **DEBITI SIG.**

- **BNL:** decreto ingiuntivo n. 827/2015 R.G. n. 3851/2015) per la somma di € 19.284,71 come da precisazione del 21.10.2021;

- **AGENZIA RISCOSSIONE ENTRATE:** (tributi vari) Il signor è debitore nei confronti dell'Agenzie Entrate per la somma di € 9.242,52 complessivi come da indicazione dell'Agenzia Riscossione del 18.11.2020;

- **COMPASS spa:** pignoramento presso terzi di € 11.467,91 presso il Comune di Roma e così per la somma di € 3.395,46 come da precisazione del 23.11.2020;

- **IBL BANCA:** contratto di mutuo con cessione del 1/5 dello stipendio n. contratto 491257 per la somma di € 29.988,00 come da precisazione del 26.11.2020;



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

- IFIS NPL SPA: contratto n. 40105978479, ceduto in data 15/11/2012 dalla SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.. Pervenuta precisazione del credito in data 16.12.2020: "l'importo dei suddetti crediti, in virtù del contratto di finanziamento n. 40105978479, ammonta ad € 1.432,21, in linea capitale, come da lettera DBT qui allegata oltre a spese di procedura e agli interessi di mora calcolati al tasso contrattualmente previsto (e comunque entro i limiti del tasso soglia usura di cui alla L. 108/1996) maturandi e maturati";

- IPA (Istituto Di Previdenza E Assistenza Per I Dipendenti Di Roma Capitale): contratto di finanziamento con cessione del 1/5 dello stipendio per la somma di € 6.889,07 come da precisazione del credito del 2.11.2021;

• **DEBITI SIG.RA**

- BNL: scoperto del c/c n. 31260 per la somma di € 6.155,90 nonchè esposizione debitoria della carta di credito n. 10001418743 per la somma di € 5.813,96;

- AGENZIA RISCOSSIONE ENTRATE: La signora è debitrice nei confronti della Agenzie Entrate per la somma di € 1.206,26 complessivi come da indicazione dell'Agenzia Riscossione del 18.11.2020;

- CONAFI: finanziamento con cessione del 1/5. L'Importo residuo del finanziamento ad ottobre 2021 la signora risulta debitrice della somma di € 18.525,00;

Riepilogando di seguito la tabella:

CREDITORE			CATEGORIA
O.C.C.	3.276,70 debito solidale	3.276,70 debito solidale	Prededuzione
Professionista di parte - Avv. Riccardo De Sanctis	4.160,00 debito solidale	4.160,00 debito solidale	Prededuzione
Agenzia Entrate	9.242,52	1.206,26	privilegio
BNL	46.976,56 parzialmente solidale	39.661,71 parzialmente solidale	chirografo
INTESA SAN PAOLO	€ 52.569,01 debito solidale	€ 52.569,01 debito solidale	chirografo
COMPASS	3.395,46	-	chirografo



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

IBL	29.988,00	-	chirografo
IFIS NPL SPA	€ 62.008,73 debito solidale	€ 60.576,52 parzialmente solidale	chirografo
CONAFI	-	18.525,00	chirografo
IPA	6.889,07	-	chirografo
TOTALE	218.505,85	179.975,20	

E così per un Totale generale pari a € 232.869,32

LA SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

A) Composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare si compone di tre persone, di cui una figlia, al momento dimorante con il fidanzato in Roma (all. 1).

B) Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € 2.200,00 (duemiladuecento/00) (all. 2):

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE €
Affitto e spese condominiali	700,00
Vitto	400,00
Bollette - utenze	200,00
Assicurazione, bollo e carburante*	150,00
Spese personali (vestiario/cura e decoro)	150,00
Sanitarie	100,00
Spese universitarie e mantenimento figlia	200,00
Automezzi per recarsi a lavoro – abb. metrebus	100,00
Spese telefoniche (fisso – mobile)	50,00
Varie	100,00
Spese veterinarie animali domestici	50,00
TOTALE	2.200,00



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

Le spese non sono contenute poiché la famiglia vive in locazione ha necessità di spostarsi tramite i mezzi pubblici, cosa che rende necessario il pagamento di due abbonamenti per pubblico trasporto. Inoltre la figlia Universitaria e genitori anziani e bisognosi di cure e assistenza comportano spese ingenti. Inoltre, gli Istanti sostengono i costi delle autovetture proprio della figlia e del padre della signora, come da documenti forniti all'OCC e allegati alla relazione stessa.

L'ATTIVO

Redditi dei ricorrenti

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dalle buste paga risulta che:

- (assunto con contratto a tempo indeterminato da COMUNE DI ROMA)

€ 1.137,00 mensili NETTO A PAGARE - € 1.417,00 (busta paga al netto della ritenuta del finanziamento e delle varie poste indennitarie).

- (assunta con contratto a tempo indeterminato da FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE)

€ 1550,00 mensili NETTO A PAGARE - € 1840,00 (busta paga al netto della ritenuta del finanziamento)

Complessivamente, allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, occorrono entrate nette mensili pari a € 2.200,00 circa mensili.

Elenco di tutti i beni del debitore

I beni di proprietà dei ricorrenti sono:

- La signora è proprietaria del 50 % del diritto di proprietà dell'immobile c/6 locale cantina in Roma Via G. De Ruggero, 42 - foglio 852, part 404, sub 72. Sono stati forniti all'OCC documenti che attestano la provenienza ventennale della proprietà e la stima della quota. All'uopo, si dichiara di mettere a disposizione della liquidazione il bene detto, nella consapevolezza, però che la irrilevanza del ricavato dell'eventuale vendita (circa € 4.000,00) non



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

coprirebbe i costi della vendita tramite procedura competitiva. In tal senso, ci si rimette alla decisione del Giudicante e del nominando liquidatore sulla opportunità della vendita del bene. Gli Istanti dichiarano di essere disponibili a fornire ulteriore documentazione (perizia valutativa tecnico, lì dove il Giudice lo ritenga necessario ai fini della procedura.

- **Non** si dispone di altri beni mobili, né di mobili registrati o di crediti.
- Da una visura catastale non risultano beni immobili intestati.
- I conti correnti sono utilizzati esclusivamente per la domiciliazione dello stipendio e le spese correnti.

La domanda di liquidazione si articola in tal senso

Sostanzialmente verrà messa a disposizione della procedura la somma di **€ 1.057,00** rappresentata dalle entrate per stipendio degli Istanti detratte le spese di vita per un periodo di 4 anni.

La quota messa a disposizione del signor è pari a € 317,00.

La quota messa a disposizione della signora è pari a € 740,00.

Viene messa a disposizione altresì la quota del 50 % del diritto di proprietà dell'immobile c/6 locale cantina in Roma Via G. De Ruggero, 42 - foglio 852, part 404, sub 72, seppur con le indicazioni sopra esposte.

Attestazione di fattibilità e attendibilità del ricorso

Il Gestore della Crisi, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter, comma 3, lettera e) della legge 3/2012.

CONCLUSIONI

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano di liquidazione proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i loro creditori avendo, nel rispetto dello spirito della legge, una possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i



STUDIO LEGALE
AVV. RICCARDO DE SANCTIS

Corso della Repubblica n. 179 Velletri (RM) – Viale Angelico n. 38 Roma – Viale Volsci n. 11 Frosinone

Tel 06/9630018 – fax 06/96151168 – cell 346/3036811

Pec: riccardo.desanctis@pec.it – mail: avv.desanctisriccardo@gmail.com

propri debiti. Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

La proposta liquidatoria è allo stato, peraltro, la soluzione migliore e unica percorribile posto l'ostracismo rappresentato dai creditori rispetto alle richieste di soluzioni stragiudiziali da parte dei debitori.

Fiducioso che la S.V. vorrà accogliere la proposta di Liquidazione del Patrimonio sopra prospettata, disponendo la sospensione delle procedure esecutive pendenti, resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

CHIEDE

- l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi della Legge 3/2012 con ogni conseguenziale provvedimento;
- disponga, ai sensi dell'art. 15 co 8 Legge n. 3/2012 che le funzioni di Liquidatore, previste agli artt. 14 sexies e ss. Legge n. 3/2012, vengano svolte da Professionista avente i requisiti all'uopo previsti dalla legge;
- di disporre che non possano essere iniziate o proseguite ulteriori azioni esecutive, nè disposti i sequestri conservativi, nè acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore;
- di disporre adeguata forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Con osservanza.

Si allegano: 1) Relazione particolareggiata OCC e relativi allegati.

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Velletri, 26.01.2022

Avv. Riccardo De Sanctis

